



N.2 Giugno 2015

Newsletter

Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume

1 - Editoriale



La seconda edizione della newsletter del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, in continuità con il processo di informazione intrapreso con la divulgazione del primo strumento telematico, si pone come obiettivo quello di aggiornare l'agenda degli eventi 2015 e di dare un resoconto delle attività svolte all'interno dei quattro Gruppi di Lavoro. Con l'approvazione alla Camera del collegato ambientale (attualmente al Senato all'esame della commissione) per la prima volta nella normativa nazionale si prevedono e si inquadrano i Contratti di Fiume nell'ambito della Pianificazione di distretto idrografico. Altra importante novità è data dalla redazione del documento denominato "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume". In vista del X Tavolo Nazionale, che avrà luogo il 15 e 16 ottobre a Milano (data da confermare) presso l'esposizione universale l'EXPO, il tema dei Contratti di Fiume diventa dunque sempre più rilevante su tutto il panorama italiano.

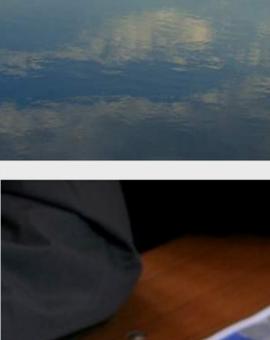
2 - News dai Gruppi di Lavoro



Gruppo 1 - Riconoscimento dei Cdf a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità: il GdL 1, coordinato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) in collaborazione con ISPRA, in data 12 marzo 2015 ha approvato il documento guida "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume". Il documento in questione definisce i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF) con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano. Attualmente il Gruppo di Lavoro 1 sta lavorando, inoltre, alla definizione di una check list e di set di indicatori per la valutazione della qualità dei contratti di fiume e alla scrittura di un documento sulla qualità della partecipazione.



Gruppo 2 - Sostegno ai CdF: il macro-obiettivo del Gruppo di Lavoro 2 "Sostegno ai Contratti di Fiume" riguarda l'individuazione delle possibili fonti di finanziamento e sviluppo a sostegno di processi finalizzati alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume, rispetto agli indirizzi di programmazione europea, nazionale e locale previsti per il 2014-2020. Particolare attenzione sarà posta nei confronti dei programmi strategico-finanziari che opereranno con i fondi strutturali del QSC (FC, FSE, FESR, FEASR e FEAMP) con lo scopo di individuare opportunità e indirizzi pratici, sia per il sostegno al processo che deve accompagnare il territorio nelle fasi di costruzione e realizzazione dei Contratti, sia per supportare la concreta messa in opera delle azioni del Piano/Programma attraverso riferimenti di indirizzo nei diversi strumenti operativi di carattere strategico ed economico-finanziario riferiti al nuovo ciclo programmatico.



La specifica finalità del Gruppo di Lavoro 2 è quella di valorizzare il ruolo dei Contratti di Fiume quali strumenti che permettono l'integrazione dei fondi europei ad una dimensione locale dei territori e delle comunità che vivono e operano sulla risorsa idrica di fiumi, laghi, lagune e mare. La logica dell'utilizzo dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 è quella dell'integrazione territoriale. I Contratti di fiume sono uno dei potenziali strumenti, poiché pongono al centro le comunità locali. Le finalità degli obiettivi sono:

- promuovere azioni coordinate di sviluppo dei contratti di fiume inerenti il tema dei cambiamenti climatici;
- promuovere azioni di sinergia dei contratti di fiume nell'ambito dei progetti collettivi per la gestione delle misure agro climatiche e le strategie delle aree interne ed in particolare nella formazione dei CLLD.

Ragionare in merito agli obiettivi e ai contenuti in generale dei Contratti di Fiume nell'ambito degli strumenti strategici finanziari, consente di orientare alla fattibilità economico-finanziaria le azioni espresse nei Programmi o Piani dei Contratti di Fiume, oltre che a legittimare i Contratti stessi nell'ambito degli strumenti di programmazione e pianificazione di livello regionale e locale.

Da: "DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI DI FIUME NEL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020", a cura di: Andrea Sisti, Giancarlo Mantovani e Laura Mosca.

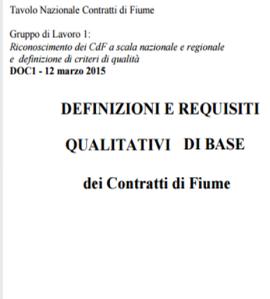


Gruppo 4 - Informazione, Promozione e Disseminazione dei CdF: nell'ambito delle attività che riguardano la formazione e la condivisione di informazioni sui Contratti di Fiume, i soggetti che compongono il Gruppo di Lavoro 4 stanno operando su alcuni specifici aspetti. Durante l'incontro di coordinamento avvenuto a Bologna il 15 aprile sono state affrontate ed analizzate le seguenti attività: definizione del programma riguardante il primo Corso di formazione sui "Contratti di fiume"; applicazione e utilizzo della piattaforma di condivisione multimediale per i Gruppi di Lavoro su ASG Umbria; costruzione della newsletter finalizzata alla promozione e sensibilizzazione in merito ai Contratti di Fiume e al X Tavolo Nazionale; valutazione di linee di finanziamento europee e raccolta di idee per progetti del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume; definizione di attività in sinergia con la recente approvazione dell'Action Group "Participatory European Network on Water Governance - Smart Rivers Network".

PREMIO X° Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume: Alta Scuola organizza in occasione del decimo Tavolo di Milano una CALL FOR PAPERS come per gli altri Tavoli di Bologna, Firenze e Venezia. Il Premio quest'anno è una Calcografia dell'Artista Marchigiano OSCAR PIATTELLA, una creazione elaborata appositamente per la nostra Comunità dei Contratti di Fiume. L'avviso sarà lanciato entro il 30 giugno 2015 su due SESSIONI: "Accademia e Ricerca" con due linee tematiche ed "Esperienze significative" sempre con due linee tematiche. La scadenza di consegna degli abstract sarà stabilita per il 21 settembre 2015. Lanceremo anche una Call in Inglese di raccolta e di segnalazione di esperienze assimilabili ai Contratti di Fiume, rivolta ai paesi Europei che hanno aderito all' Action Group "Smart River Network" Coordinato dal Tavolo nazionale. La Commissione giuria che esaminerà i documenti pervenuti sarà composta da 10 membri e sarà presieduta dalla Dott. Michela Mileto, Deputy Coordinator di UNWWAP dell' UNESCO. (Endro Martini - Presidente Alta Scuola - GdL 4)

www.altascuola.org

3 - Requisiti Qualitativi dei Contratti di Fiume



Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume
Il documento fa chiarezza sugli obiettivi e i criteri di regolazione dei contratti di fiume, utili strumenti di concertazione nell'ambito delle direttive quadro Acque (2000/60/CE) e Alluvioni (2007/60/CE). Nello sviluppo dei CdF è necessario prendere in considerazione le esigenze e le peculiarità dei territori. I requisiti sono stati elaborati nell'ambito di uno specifico gruppo di lavoro (GdL 1 sul Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale e definizione di criteri di qualità) istituito dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, a partire dalla Carta nazionale dei Contratti di Fiume. Il GdL è coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in collaborazione con ISPRA ed è costituito da rappresentanti di regioni, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria e soggetti privati che operano nel settore della riqualificazione fluviale e della tutela ambientale. "Nel definire i requisiti minimi dei CdF, è stato ritenuto fondamentale tener conto di particolari che favoriscano l'avvio di processi partecipativi dal basso, in particolare per una esaustiva identificazione dei problemi e per la definizione delle azioni, fondamentali per conseguire risultati concreti e duraturi; la coerenza dei CdF al contesto territoriale, sociale e amministrativo in cui si inseriscono ed agli obiettivi di norme, programmi, piani o altri strumenti vigenti su quel territorio".

http://nuke.a21fiumi.eu/Portals/0/MACOSX/DOC1_GdL1_fin_12marzo2015.pdf

4 - Corso di Formazione sui Contratti di Fiume



Il corso di formazione costituisce una delle azioni fondamentali del gruppo di Lavoro n. 4 del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. L'avvio dei lavori di ricognizione finalizzata alla richiesta formativa trova riscontro nella condivisione delle esigenze formative espresse da parte degli enti pubblici (Comuni, Province, Regioni, mondo accademico, Bacini Imbriferi Montani e altri soggetti...) partecipanti al Tavolo "Forum Territorio" attivato dal Coordinamento Agenda 21 a partire dal 2012. La domanda formativa, dunque, è stata così approfondita al Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, dove si è condivisa la proposta di attuare un'azione formativa itinerante dedicata al Contratto di Fiume.

In base alla composizione delle adesioni al corso si realizzeranno moduli di Lezioni frontali, di confronto con corsisti, Workshop in aula e analisi casi studio. Le singole docenze saranno condotte da soggetti esperti in materia, professionisti, funzionari pubblici con comprovata esperienza (almeno decennale in materia di conduzione e attuazione di processi di Contratti di Fiume) esperti di normativa e di progettazione europea. A tal proposito saranno individuate nell'ambito del contesto territoriale le professionalità utili allo svolgimento dell'evento formativo.

5 - News ed Eventi



Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume ha dato vita all'Action Group (AG) Europeo "Smart Rivers Network" all'interno dell'European Innovation Partnership (EIP): il 13 marzo 2015 il gruppo dirigente dell'EIP ha selezionato 4 nuovi gruppi d'azione europei, tra cui "Smart Rivers Network". L'European Innovation Partnership (EIP) è una iniziativa che intende raccogliere alcune delle principali sfide per l'Europa verso il 2020 attraverso la diffusione dell'innovazione, la crescita e la risoluzione delle problematiche ambientali e sociali. L'Action Group "Smart Rivers Network" si basa sull'esperienza dei Contratti di Fiume italiani e intende avviare un confronto tra esperienze simili ed accelerare la loro diffusione in particolare nei Paesi dell'Est e Centro Europa. I temi affrontati dall'AG riguarderanno in particolare gli strumenti di governance partecipativa e la loro interazione con gli strumenti di governo delle acque. Si fa riferimento in proposito all'Art. 14 della 2000/60/CE "Il successo della presente direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale, della Comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti". L'Ag ricomprende attualmente 13 Paesi EU ed è coordinato dall'Italia. Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Tra le attività previste, la raccolta di informazioni sull'attuazione

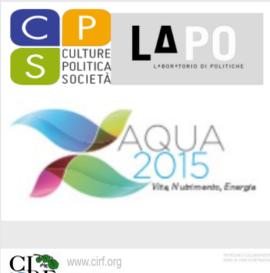
della governance fluviale nei paesi EU in relazione all'attuazione delle Direttive europee, lo scambio di buone pratiche, attivazione di convegni e corsi formativi, la realizzazione del Premio Europeo, collegato al Premio Nazionale X Tavolo Contratti di Fiume, la cui prima edizione si terrà a Milano nell'ottobre 2015. <http://www.eip-water.eu/about>.

WHITE DROPE: dissesto idrogeologico e infrastrutture idriche, contratti di fiume, venerdì 26 giugno - Venezia:



in un contesto di crescente sfruttamento della risorsa idrica, la cui integrità sia qualitativa che quantitativa, è messa sempre più sotto pressione dallo sfruttamento dell'uomo, un concreto passo avanti in direzione di uno sviluppo sostenibile non può prescindere da una gestione integrata del binomio risorsa-processo. Venerdì 26 giugno sarà l'occasione per affrontare i temi del "Dissesto idrogeologico, infrastrutture idrauliche e Contratti di Fiume", la cui giornata è organizzata con il contributo del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. <http://www.aquaf2015.org/esplora/conferenza/pianeta-acqua/white-drop-the-water-that-carries-the-strategic-use-of-water-for-transport-energy-and-industry/il-programma/>

La gestione dei fiumi, possibili modelli di governance: mercoledì 8 luglio, Torino, ore 14:



la necessità di adottare un approccio integrato tra difesa dell'assetto idrogeologico e tutela della qualità delle acque, promosso sin dalla Legge 183/89 e richiamato nella Direttiva Europea 2000/60/CE (art. 9,16, 34) è condivisa da tutti i soggetti che negli anni si sono confrontati con questi temi e ha senz'altro avviato un cambiamento culturale nel modo di costruire le politiche e definire gli interventi in materia. Durante il convegno verrà dunque affrontato il tema della gestione dei fiumi e dei modelli di governance da attuare.

Terza edizione del Convegno Italiano sulla Riqualificazione Fluviale, dal 27 al 30 ottobre 2015, Reggio Calabria:



il Centro Italiano sulla Riqualificazione Fluviale, dopo gli appuntamenti di Sarzana e di Bolzano, giunge alla terza edizione del convegno. L'evento ha l'obiettivo di favorire il dialogo sulla gestione sostenibile dei corsi d'acqua e sarà aperto ad un ampio ventaglio di contributi relativi a buone pratiche applicative, di studio e progettazione, nonché ad iniziative di governance fluviale. Il programma alternerà sessioni plenarie e tematiche con visite di campo e momenti di dibattito. <http://www.cirf.org/italian/Appuntamenti/tutti/RF2015.html>

Conservazione dei Contratti di Fiume - si avvicina l'obiettivo di fare aderire entro il X° Tavolo di Milano il 100% delle regioni italiane:



con la sottoscrizione da parte della Toscana, Marche e Lazio, hanno attualmente aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume 10 Regioni ed altre 5 sono in corso di adesione. Sempre più vicino l'obiettivo di far aderire entro il X° Tavolo il 100% delle regioni italiane.

I Contratti di Fiume nel Testo Unico Ambientale:



l'approvato presentato al DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale) approvato alla Camera dei Deputati e attualmente in discussione al Senato, introduce in Italia i Contratti di Fiume, con il seguente testo: "I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alle salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".

BARBIE



Il progetto LIFE13 NAT/IT/001129 BARBIE
Il progetto LIFE13 NAT/IT/001129 BARBIE è finalizzato al recupero di due specie ittiche, il barbo comune (Barbus plebejus) e il barbo canino (Barbus meridionalis), in 14 Siti Rete Natura 2000 gravitanti su bacini idrografici delle Province di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia. Le due specie di ciprinidi rappresentano un utile "strumento" faunistico funzionale alla tutela della naturalità fluviale ai sensi delle direttive 1992/43/CE (Direttiva Habitat) e 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque). Al progetto, coordinato dall'Università degli Studi di Parma, partecipano l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, l'Autorità di Bacino del Po, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e lo spin off accademico Gen-Tech. L'azione ha preso avvio il 30 settembre scorso con un primo incontro a Piacenza un primo incontro specifico finalizzato a definire l'accordo di contrasto al bracconaggio per il fiume Trebbia. Le attività di networking in atto con altri progetti LIFE, in particolare con il progetto LIFE11 NAT/IT/00188 CONFLUO, hanno l'obiettivo di condurre iniziative condivise per la salvaguardia e la conservazione naturalistica dell'intero bacino idrografico del fiume Po. Tra queste attività di networking si segnala l'incontro del 21 maggio, in occasione della Giornata europea dedicata a RETE NATURA 2000, durante il quale i progetti LIFE BARBIE e CONFLUO incontrano altri LIFE in corso sul territorio nazionale per parlare di conservazione delle specie e di tutela degli ecosistemi fluviali. Per maggiori informazioni ed aggiornamenti è possibile consultare il sito web di progetto al seguente indirizzo: www.lifebarbie.eu.

6 - Coordinamento Redazionale

Cinzia Zugolaro (Tavolo Nazionale CdF - Gruppo di lavoro 4 e Studio Sferalab) e Roberto Aloi (Studio Sferalab) - per info: studiosferalab@alice.it

7 - Hanno Collaborato

Massimo Bastiani (Tavolo CdF), Andrea Bianco (ISPRA), Gabriela Scanu (Ministero dell'Ambiente) (Tavolo Nazionale CdF - GdL 1) / Andrea Sisti, Giancarlo Mantovani, Laura Mosca (Tavolo Nazionale CdF - GdL 2) / Ambra Ciarapica e Paolo Camerieri (Regione Umbria), Daniela Luise (Coordinamento Agenda 21 Locali Italiane), Endro Martini (Alta Scuola) (Tavolo Nazionale CdF - GdL 4) / Federica Piccoli (Università di Parma)